

«Aumenti? Colpa dei Comuni»

Acqua e rifiuti più cari, i grillini: «Basta fare la cresta sulle bollette». E attaccano l'Idv

LA STANGATA

Servizio idrico

Il Piano d'ambito ha stabilito che nel 2012 l'aumento sarà del 4,6%. Potrebbe essere minore dopo un riesame del piano degli investimenti

Il patto

Per rispettare le norme europee ed evitare la situazione di emergenza sono previsti forti investimenti, dal Tmb alla raccolta domiciliare

La contestazione

I grillini bocciano gli aumenti, chiedendo prima che siano destinati al servizio idrico i soldi i dati da Agac infrastrutture a comuni e attività culturali

PRIMA di aumentare le bollette di acqua e rifiuti, i Comuni smettono di ricevere soldi da Agac infrastrutture e utilizzino quelle risorse per investimenti sulla rete idrica. «Non si può che condividere l'allarme dell'Idv sull'aumento previsto delle bollette, così come le proposte di colpire eventuali evasori - afferma Matteo Olivieri di Reggio 5 Stelle -. Ma l'assessore al bilancio di Reggio, che è dell'Idv, e l'ex assessore al bilancio, Liana Barbati segretaria provinciale Idv, dovrebbero sapere che le loro casse sono tra le principali responsabili, vista la cresta che i Comuni fanno tutti gli anni sulle bollette». Le ipotesi di aumento, pubblicate martedì dal Carlino, sono del 4,6% per il servizio idrico (una cifra già decisa dal Piano d'ambito, ma che potrebbe essere ridotta con un riesame del piano di investimenti) e del 6-7% della tariffa rifiuti (per un aumento di circa il 25% in quattro anni).

I GRILLINI presentano i conti: «La società Agac Infrastrutture spa è proprietaria delle reti idri-

che ed è controllata al 100 % dai Comuni reggiani. Dopo aver distribuito 5 milioni di utili nel 2009 ai Comuni e dopo aver pagato per anni spropositi in eventi culturali, nel bilancio 2010 viene accantonato altro grasso da distribuire in futuro: 2 milioni 254 mila euro di utili portati a nuovo. Sono soldi pagati dai cittadini con le bollette, perché non vengono impiegati per investimenti nelle reti

idriche?»

LA CONTESTAZIONE venne presentata dai grillini dopo l'esito referendario sull'acqua pubblica. «L'Amministrazione comunale rispose che gli utili straordinari distribuiti nel 2009 erano dovuti al calo di interessi per investimenti già effettuati. Ogni cittadino sa che se contrae un mutuo a tasso variabile, al calo dei tassi paga me-

no di rata. Ai contribuenti che pagano le bollette dell'acqua invece questo non è consentito, a Reggio. Ciò che rimane dai risparmi se lo dividono i comuni, con il Comune di Reggio a fare la parte del leone, in quanto detiene il 55% delle quote e si ingrassa degli utili in maniera proporzionale. Che gli Assessori al Bilancio di Reggio facciano una riunione di Partito dell'Italia dei Valori per dire no agli aumenti può essere dovuto a due cose: o non conoscono i conti di ciò che amministrano, mentre anche un panettiere saprebbe giustificare l'aumento del pane nel dettaglio; oppure hanno due facce, quella di lotta e quella di potere, dove la prima è una facciata e la seconda una faccia di bronzo. Ma l'attuale assessore al Bilancio Filomena De Sciscio, che è anche vicesindaco, non deve fare un grande sforzo per conoscere la verità nel dettaglio. L'amministratore unico della società Agac Infra-



CRISI E AUMENTI Anche per le bollette Iren di acqua e rifiuti il 2012 prevede degli aumenti. Ma Idv e grillini li contestano